

CLIL – REPORT INIZIALE

2020-2021

18 OTTOBRE

REFERENTE CLIL

Prof.ssa DONATIELLO DANIELA



CLIL- Abstract

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, ovvero "apprendimento integrato di contenuto e lingua".

L'insegnamento CLIL mira al raggiungimento di due obiettivi di apprendimento con una sola azione: la costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento e la costruzione di competenze linguistiche nella lingua straniera.

L'aggettivo integrato evidenzia un approccio attento ai contenuti della disciplina e, allo stesso tempo, allo sviluppo della competenza linguistica nella lingua straniera.

"...si tratta di un ambiente di apprendimento in cui l'attenzione tanto dell'apprendente quanto del docente è rivolta pari misura all'utilizzo della lingua e all'acquisizione dei saperi in un'ottica globale e contemporanea."

CLIL- Premessa normativa MIUR

Da un punto di vista normativo, le attività CLIL possono essere sviluppate nelle scuole di ogni ordine e grado: l'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999, prevede che "Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali".

Le modalità organizzative di percorsi CLIL attivati in assoluta autonomia e su base volontaria sono state modificate dalla Legge di Riforma 53 del 2003 e dai Regolamenti attuativi del 2010 in quanto hanno previsto in forma generalizzata l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera negli ultimi anni di tutti i Licei e Istituti Tecnici. Nei Licei Linguistici l'insegnamento è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e in un'altra lingua straniera a partire dalla classe quarta. La scelta legislativa ha richiesto la definizione di norme applicative e di attività formative che coinvolgono università, enti, associazioni professionali, agenzie varie.

In questo contesto occorre ricordare la [nota 240 del 16 gennaio 2013](#) (Norme transitorie CLIL per i licei linguistici) e la [nota 4969 del 25 luglio 2014](#) (Norme transitorie CLIL per licei e istituti tecnici) che offre alle scuole un quadro riassuntivo della normativa che regola l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definisce i requisiti richiesti ai docenti e propone modalità attuative graduali.

Il percorso per diventare "docente CLIL" prevede la frequenza di Corsi di perfezionamento organizzati presso le Università in base alle seguenti norme:

- [Decreto del Ministro del 30 settembre 2011](#) che stabilisce criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale 249 del 10 settembre 2010 (Regolamento concernente la formazione iniziale). I corsi di perfezionamento sono organizzati dalle Università, hanno il valore di 60 CFU e sono rivolti a docenti in possesso di abilitazione e di competenze linguistiche certificate nella lingua straniera di almeno livello C1. Il decreto descrive le finalità del corso, il profilo del docente per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera e l'articolazione dei crediti formativi.
- [Decreto del Direttore generale 6 del 16 aprile 2012](#) che definisce le modalità di attuazione dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL del valore di 20 CFU affidati alle Università e rivolti ai docenti in servizio.

CLIL- Nota 4969 del 25 luglio 2014 (schema di sintesi)

MODALITA' DI ATTUAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE

ART- 10 comma 5 del Regolamento DPR n. 89/2010 – Altri Licei e Istituti Tecnici

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "

Per quanto riguarda gli Istituti tecnici. Il DPR 15 marzo 2010, n. 88, all' art. 8, comma 2 lettera b), prevede che: "Con successivi decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti: (...)

h) i criteri generali per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "

Requisiti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera

Ambito linguistico:

- Ha una competenza di Livello C 1 nella lingua straniera.
- Ha competenze linguistiche adeguate alla gestione di materiali disciplinari in lingua straniera.
- Ha una padronanza della microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali...) e sa trattare nozioni e concetti disciplinari in lingua straniera.

Ambito disciplinare:

- E' in grado di utilizzare i saperi disciplinari in coerenza con la dimensione formativa proposta dai curricula delle materie relative al proprio ordine di scuola.
- E' in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.

Ambito metodologico-didattico:

- E' in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o di altre discipline.
- E' in grado di reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche.
- E' in grado di realizzare autonomamente un percorso CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate a favorire l'apprendimento attraverso la lingua straniera.
- E' in grado di elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

Ai corsi di perfezionamento del valore di 20 CFU possono accedere i docenti in possesso di:

- a- Certificazioni nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti, almeno di Livello C1 – QCER
- b- Competenze linguistiche certificate di Livello B2 – QCER, iscritti e frequentanti un corso di formazione per conseguire il livello C1 – QCER.

Normativa di riferimento per il riconoscimento delle certificazioni delle competenze linguistiche (Si allega elenco degli Enti certificatori e Decreto).

SINTESI: Il titolo rilasciato dalle Università al termine del corso di 20 CFU al docente in possesso di certificazione linguistica di livello C1 è il requisito richiesto per l'insegnamento di una DNL in lingua straniera.

Può trovare impiego nella didattica della disciplina veicolata in lingua straniera anche **il docente in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 – QCER e impegnato nella frequenza dei percorsi formativi**. (Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Personale scolastico n. 89 del 20/11/2013. Fase di prima applicazione della metodologia CLIL negli Ordinamenti Scolastici).

L'avvio graduale (con moduli parziali) può essere sperimentato anche dai **docenti impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2**.

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una DNL in LS.

A partire dall'a.s. 2014/15 nel quinto anno dei Licei (non Linguistico) e degli Istituti Tecnici si introdurrà gradualmente l'insegnamento della DNL in lingua straniera.

La Direzione Generale suggerisce una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e/o ove presente, con il conversatore di lingua straniera e con l'assistente linguistico.

Si suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.

Indicazioni operative.

Un obiettivo verso cui tendere è quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili sono elementi che possono orientare le scelte didattiche.

In assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'Istituto.

Possono essere promossi incontri tra scuole o reti di scuole, sia in presenza, sia a distanza. Ad esempio la didattica a classi aperte e l'utilizzo di insegnamento a distanza.

Esame di Stato.

Dall'a.s. 2014/15 l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera dovrà, in sede d'esame, mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto.

Qualora la DNL veicolata in L2 costituisca materia oggetto di seconda prova scritta, stante il carattere nazionale di tale prova, essa non potrà essere svolta in lingua straniera.

La DNL veicolata in L2 costituirà oggetto d'esame nella prova orale qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.

Organi e figure di riferimento.

Il Dirigente Scolastico: ha il compito di individuare i docenti con le più elevate competenze sia linguistiche che metodologiche CLIL. Può prevedere anche la costituzione o l'adesione a reti di scuole. Potrebbe favorire attività e iniziative di mobilità e scambi di docenti e studenti.

Il Collegio dei Docenti: ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivare i Dipartimenti con indicazioni funzionali alla progettazione di percorsi CLIL, anche in riferimento alle strategie e alle modalità attuative menzionate precedentemente (reti di scuole, scambi ecc.)

Dipartimenti e Consigli di Classe: I Dipartimenti sono chiamati a individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione. I Consigli di Classe lavorano in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento della DNL in L2.

Il docente di lingua straniera, conversazione, assistente linguistico: a livello ordinamentale non è previsto un diretto coinvolgimento attraverso forme di compresenza o codocenza, anche se è auspicabile una interazione al livello progettuale.

Ufficio Scolastico Regionale: ha il compito di coordinare le attività per lo sviluppo di pratiche di insegnamento secondo la metodologia CLIL anche con interventi formativi a cura degli Uffici stessi in collaborazione con università, enti culturali, associazioni professionali.

SINTESI	
Insegnamento di una DNL negli Ordinamenti	<p>LICEI- Nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.</p> <p>ISTITUTI TECNICI - I criteri generali per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.</p>
Requisiti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera	<p>Il titolo rilasciato dalle Università al termine del corso di 20 CFU al docente in possesso di certificazione linguistica di livello C1 è il requisito richiesto per l'insegnamento di una DNL in lingua straniera.</p> <p>Docente in possesso di una competenza linguistica di Livello B2 – QCER e impegnato nella frequenza dei percorsi formativi.</p> <p>Docenti impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2.</p>
Modalità di attuazione dell'insegnamento di una DNL in LS.	<p>Nel quinto anno dei Licei (non Linguistico) e degli Istituti Tecnici (a partire 2014/15) si introdurrà gradualmente l'insegnamento della DNL in lingua straniera.</p> <p>La Direzione Generale suggerisce una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e/o ove presente, con il conversatore di lingua straniera e con l'assistente linguistico.</p> <p>Si suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.</p>

Indicazioni operative.	<p>Preferibilmente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili sono elementi che possono orientare le scelte didattiche.</p> <p>In assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.</p> <p>Possono essere promossi incontri tra scuole o reti di scuole, sia in presenza, sia a distanza. Ad esempio la didattica a classi aperte e l'utilizzo di insegnamento a distanza</p>
Esame di Stato.	<p>Qualora la DNL veicolata in L2 costituisca materia oggetto di seconda prova scritta, stante il carattere nazionale di tale prova, essa non potrà essere svolta in lingua straniera. La DNL veicolata in L2 costituirà oggetto d'esame nella prova orale qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.</p>
Organi e figure di riferimento.	<p>Il Dirigente Scolastico: ha il compito di individuare i docenti con le più elevate competenze sia linguistiche che metodologiche CLIL. Può prevedere anche la costituzione o l'adesione a reti di scuole.</p> <p>Potrebbe favorire attività e iniziative di mobilità e scambi di docenti e studenti.</p> <p>Il Collegio dei Docenti: ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivare i Dipartimenti con indicazioni funzionali alla progettazione di percorsi CLIL, anche in riferimento alle strategie e alle modalità attuative menzionate precedentemente (reti di scuole, scambi ecc.)</p> <p>Dipartimenti e Consigli di Classe: I Dipartimenti sono chiamati a individuare modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione. I Consigli di Classe lavorano in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento della DNL in L2.</p> <p>Il docente di lingua straniera, conversazione, assistente linguistico: a livello ordinamentale non è previsto un diretto coinvolgimento attraverso forme di compresenza o codocenza, anche se è auspicabile una interazione al livello progettuale.</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale: ha il compito di coordinare le attività per lo sviluppo di pratiche di insegnamento secondo la metodologia CLIL anche con interventi formativi a cura degli Uffici stessi in collaborazione con università, enti culturali, associazioni professionali.</p>

CLIL- Piano di lavoro: indicazioni operative

FINALITA' GENERALI CLIL

- Fare acquisire i contenuti disciplinari sviluppando la capacità di comunicare in L2.
- Migliorare la competenza comunicativa in L2 e stimolare l'educazione alla convivenza e alla pratica scolastica.
- Migliorare le abilità di comunicazione e fare aumentare nell'alunno non solo la motivazione ma anche la fiducia nelle sue capacità.
- Utilizzare la lingua veicolare come strumento per apprendere, sviluppando la capacità di razionalizzare il proprio metodo di studio.
- Potenziare le abilità di reading, writing, listening, speaking.
- Creare occasioni di uso reale della LS.
- Promuovere e sviluppare strategie di apprendimento individuali e di gruppo.
- Sviluppo delle skills BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) come l'insieme delle competenze legate alla lingua della comunicazione e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency) le competenze più evolute legate alla lingua dello studio delle varie discipline.
- Sviluppare competenze in materia di tecnologie dell'informazione in L2.
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare all'apprendimento, sensibilizzando gli alunni alla consapevolezza dell'unitarietà del sapere.

ABILITA'

- E' in grado di contestualizzare i contenuti disciplinari usando la lingua veicolare.
- E' in grado di confrontare diverse culture riconoscendo similarità e differenze.
- Applica strategie cognitive e critiche nell'approccio ai contenuti disciplinari
- E' in grado di utilizzare la L2 per comunicare i contenuti disciplinari utilizzando un lessico appropriato

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

Presentation–Practice –Production

- Brainstorming
- Pair Group Work
- Transforming information
- Note taking
- Match Cards activities
- Cooperative Learning
- Discussion
- Webquest activity
- Learning by doing

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione integrata riguarderà la performance sia contenutistica sia linguistica dell'allievo. A seconda degli obiettivi didattici prioritari, si valuterà maggiormente la correttezza dei contenuti o quella della forma. La valutazione scaturirà da una serie di verifiche attuate lungo il percorso.

Le verifiche consisteranno in:
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte attraverso la stesura di relazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Test scritti semistrutturati
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni orali brevi in itinere
Sarà valutata la:
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e collaborazione
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità all'ascolto
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di rielaborazione
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> • Accuratezza grammaticale e lessico specifico
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Fluidità degli interventi orali

ASSESSMENT FOR AN ORAL PRESENTATION		
SCORE	DESCRIPTORS	
	Content	Language
Unsatisfactory (score 3-4)	Student shows no knowledge of basic concepts and principles of the topic. The explanation is severely deficient and there is no personal evaluation	Student shows no knowledge of the specific vocabulary. The communication is totally dependent on repetition
Almost satisfactory (score 5)	Student has acquired only a few basic concepts and principles of the topic, he is lacking necessary background knowledge	Student uses specific vocabulary wrongly, systematically makes mistakes in grammar
Satisfactory (score 6)	Student has essential knowledge of the subjects. He has acquired basic concepts of the topic	Student uses specific vocabulary correctly and makes a few mistakes in grammar
Good (score 7-8)	Student shows a complete knowledge of the subject	Student properly uses specific vocabulary and a good grammatical control
Excellent (score 9-10)	Student shows a complete and thorough knowledge of the subject, an appropriate use of vocabulary and expresses him/her self fluently	

ASSESSMENT FOR WRITING					
CONTENT ASSESSMENT					
Factual recall (detail)	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
General understanding (major points)	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Ability to manipulate the content, using higher-level thinking skills (interpretation, analysis, synthesis)	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Ability to extend the topic knowledge beyond what has been presented by the teacher	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
LANGUAGE ASSESSMENT					
Recall subject-specific vocabulary	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent

Using appropriate language structures and forms, report in appropriate language structures	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Demonstrate thinking/reasoning in the CLIL language	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Show awareness of grammatical features of the language	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
COMPOSITION ASSESSMENT					
Organization of the writing for the purpose of the reader with a clear structure in which facts are placed and logically related	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Writer's viewpoint is established and usually maintained	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
Ideas are linked across paragraphs	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent
A range of layout conventions and presentational devices are used to indicate main and supporting points	unsatisfactory	almost satisfactory	satisfactory	good	excellent

Research questions for students in respect to language and interest
1- What are your parents expectations for your future life?
2- Do you like to embark on this path?
3- What is your actual interest?
4- Do you share with your friends the same interest?
5- Do you think the life in your city is stimulating?
6- What is the most favourite moment in your daily life?
7- What do you feel curious about?
8- Do you think another language could open a good possibility of finding a good job?
9- What language skills would you like to improve?
10- What kind of instructional techniques do you believe work best in your classroom? <i>Dialogues, games, quizzes, mind-maps, interactive task, role-play</i>
11- What kind of materials or resources do you consider to be most effective? <i>Course books, dvd, board games, film and music</i>

MONITORING

Questionnaire -

STUDENT - Name _____ Surname _____

1- I have found the activities of this phase:

- | | | | | |
|----------------------------|------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| a- listening to my teacher | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| b- reading | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| c- speaking | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| d- watching video | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| e- search on internet | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| f- writing | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |
| g- complete the exercises | difficult <input type="checkbox"/> | simple <input type="checkbox"/> | useful <input type="checkbox"/> | useless <input type="checkbox"/> |

2- In respect to the content, I think I have

- a- learned the content better than in L1
- b- learned the content the same than in L1
- c- learned the content worse than in L1

3- In respect to the language, I think I have:

- a- improved my abilities in
- | | |
|---|--|
| writing production <input type="checkbox"/> | speaking production <input type="checkbox"/> |
| reading <input type="checkbox"/> | listening <input type="checkbox"/> |
- b- the same abilities before doing CLIL lessons

4- What did you enjoy most? _____

5- Which problems have you found out? _____

6- Generally speaking I think this experience was _____
because _____

A CLIL topic or project planning framework: 4Cs curriculum:

- 1- **COMMUNICATION:** Language of learning, Language for learning, Language through learning
- 2- **CONTENT:** Curricular subjects
- 3- **CULTURE:** Learners in CLIL are encouraged to think of themselves as part of a larger group in society and to respect how others live and learn. Responsibility to self, others and the environment is developed.
- 4- **COGNITION:** Lower-order thinking skills (LOTS): skills such as remembering information and defining objects. They are often used in the classroom to check understanding and to review learning. They usually involve closed answers. Higher order thinking skills (HOTS): skills such as analysis and evaluation. They are often used in the classroom to develop reasoning skills, encourage enquiry and discussion and to develop creative thinking. They involve open-ended talk

CLIL - Fasi di attuazione - Istituto A. Lombardi - Airola

COLLEGIO DOCENTI	Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL e attivato i Dipartimenti con indicazioni funzionali alla progettazione di percorsi CLIL.
PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO	I vari dipartimenti hanno individuato le modalità operative e i contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL, soprattutto nella fase di definizione dei nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e relative modalità di realizzazione.
PROGRAMMAZIONE DI CLASSE	Nei vari Consigli delle classi coinvolte, verranno stabiliti criteri di attuazione, modalità e tempi della progettazione dei percorsi CLIL.
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	I docenti coinvolti inseriranno nella programmazione disciplinare i percorsi CLIL stabiliti, indicando tempi, modalità, obiettivi, competenze e verifiche
REGISTRAZIONE SVOLGIMENTO	Si provvederà alla specifica delle singole lezioni sul registro di classe e si definiranno nella programmazione disciplinare i criteri attuativi dei percorsi CLIL.
VERIFICHE	Le verifiche di fine modulo verranno registrate sui registri personali, sul registro di classe e consegnate all'ufficio di competenza al termine delle attività didattiche.
RELAZIONE FINALE	I docenti coinvolti produrranno al termine delle attività didattiche, una relazione finale che sarà allegata al documento del 15 maggio dove si chiariranno tempi, modalità, competenze e contenuti disciplinari della disciplina CLIL.

CLIL - Schema di attuazione - Istituto A. Lombardi - Airola

Classi quinte Licei - secondo le disposizioni del MIUR: insegnamento CLIL di almeno il 50 per cento di una disciplina curricolare non linguistica per i Licei. La disciplina individuata da destinare all'insegnamento secondo la modalità CLIL è St. Arte.

2020-2021: graduale introduzione delle esperienze CLIL nelle classi quarte dei Licei. Il monte-ore minimo da garantire può essere realizzato prescindendo dal vincolo della percentuale del 50% per disciplina

INDIRIZZI	CLASSI	MATERIE	DOCENTI COINVOLTI	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LICEO CLASSICO	Quarta A - (P) Quinta A - (P) Quinta B - (P)	Storia dell'Arte	Prof.ssa Donatiello	1 ora settimanale in compresenza con il docente titolare di classe. Moduli di St. Arte con metodologia CLIL 40-50% monte ore della disciplina
LICEO SCIENTIFICO	Quarta A - (C) Quarta B - (C) Quarta C - (P) Quinta A - (C) Quinta B - (C)	Storia dell'Arte	Prof.ssa Donatiello	3 moduli di St. Arte con metodologia CLIL 40-50% monte ore della disciplina 1 ora settimanale in compresenza con il docente titolare di classe (4C)
LICEO MUSICALE	Quarta A - (P) Quinta A - (P)	Storia dell'Arte	Prof.ssa Donatiello	1 ora settimanale in compresenza con il docente titolare di classe. Moduli di St. Arte con metodologia CLIL 40-50% monte ore della disciplina

(P) = potenziamento
(C) = curricolare

Classi quinte ITE - In assenza di docenti DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, i Consigli delle classi quinte hanno predisposto lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e docenti di lingua straniera.

INDIRIZZI	CLASSI	MATERIE	DOCENTI COINVOLTI	MODALITA' DI ATTUAZIONE
ITE	Quinta A Quinta A	Economia Politica Diritto	Prof. Matera (L1) Prof.ssa Ferraro(L1) Prof.ssa Linda Fuccio (L2)	Due moduli interdisciplinari nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 <ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Europea • La Costituzione Italiana
ITE	Quinta B Quinta B	Diritto Diritto	Prof.ssa Ferraro(L1) Prof.ssa Ferraro(L1) Prof.ssa Linda Fuccio (L2)	Due moduli interdisciplinari nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione Italiana • L'Unione Europea
ITE	Quinta C Quinta C	Diritto Economia Politica	Prof. Matera (L1) Prof.ssa Ciaramella(L1) Prof.ssa Linda Fuccio (L2)	Due moduli interdisciplinari nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione Italiana • L'Unione Europea

CLIL - Raccomandazioni - Istituto A. Lombardi - Airola

Risulta evidente dall'analisi dell'azione didattica la collaborazione del Personale Ata, dei Docenti e dell'Amministrazione Scolastica.

Nello specifico:

- 1- Rendere flessibile la pianificazione disciplinare e interdisciplinare tenendo presente i fabbisogni educativi e le attività programmate dall'Istituzione Scolastica.
- 2- Agevolare lo svolgimento delle lezioni in compresenza tra il docente della DNL e l'insegnante di classe qualora questi ultimi non siano la medesima persona.
- 3- Denominare nell'orario definitivo scolastico le lezioni CLIL nelle classi là dove il docente della DNL svolge compresenza.
- 4- Fornire supporto tecnico per le lezioni CLIL (laboratorio linguistico per attività di ascolto, fotocopie/lim per materiale preparato dal docente)